



PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta

Pubblica di PROSECUZIONE

del 17 MAGGIO 2011

Deliberazione n. 60

OGGETTO:

D.I. n.33/95 "Barresi Stefano c/Provincia" Sentenza n.1053/02 Tribunale di Messina e atto di precetto notificato il 5/10/06. Riconoscimento della somma di €.4.688,88 come debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194 lett. A) del D. Lgs. n.267/00.

L'anno Duemiladieci, ^{UNDICI} il giorno DICIASSETTE del mese di MAGGIO nell' Aula Consiliare della Provincia Regionale di Messina, previo invito, notificato ai Signori Consiglieri con avvisi scritti a norma di legge, si è riunito, in seduta pubblica, il Consiglio della Provincia Regionale di Messina con la presenza dei Consiglieri:

Pres. Ass.

Pres. Ass.

1) ANDALORO Francesco	X	
2) BARBERA Giacinto	X	
3) BIVONA Enrico	X	
4) BONFIGLIO Biagio Innocenzo		X
5) BRANCA Massimiliano		X
6) BRIUGLIA Piero		X
7) CALA' Antonino	X	
8) CALABRO' Antonino	X	
9) CALABRO' Giuseppe		X
10) CALABRO' Vincenzo		X
11) CALI' Salvatore	X	
12) CERRETI Carlo		X
13) COPPOLINO Salvatore	X	
14) DANZINO Rosalia	X	
15) DE DOMENICO Massimo		X
16) FIORE Salvatore Vittorio	X	
17) FRANCILIA Matteo Giuseppe	X	
18) GALLUZZO Giuseppe	X	
19) GRIOLI Giuseppe	X	
20) GUGLIOTTA Biagio	X	
21) GULLO Luigi		X
22) GULOTTA Roberto	X	
23) ITALIANO Francesco	X	

24) LA ROSA Santi Vincenzo	X	
25) LOMBARDO Giuseppe	X	
26) MAGISTRI Simone	X	
27) MAZZEO Stefano	X	
28) MIANO Salvatore Giuseppe	X	
29) MIRACULA Filippo		X
30) MUSCARELLO Antonino	X	
31) NATOLI Natalino GALATI RANDO SANTO	X	
32) PALERMO Maurizio	X	
33) PARISI Letteria Agatina	X	
34) PASSANITI Angelo	X	
35) PASSARI Antonino	X	
36) PREVITI Antonino	X	
37) PRINCIOTTA CARIDDI Giovanni	X	
38) RAO Giuseppe	X	
39) RELLA Francesco	X	
40) SAYA Giuseppe		X
41) SCIMONE Antonino	X	
42) SIDOTI Rosario	X	
43) SUMMA Antonino	X	
44) TESTAGROSSA Enzo Stefano	X	
45) VICARI Marco	X	

A riportare n.

15 8

Totale n.

35 10

Assume la Presidenza IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE, SALVATORE VITTORIO FIORE

Partecipa il Segretario Generale VICARIO AVV. ANNA MARIA TRIPODO

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

Proposta di deliberazione per il Consiglio Provinciale

I Dipartimento

U.D. Affari Legali, Risorse Umane, Programmazione negoziata e Partecipazioni azionarie

Responsabile dell'Ufficio Dirigenziale dott. Antonino Calabrò

Proposta

PREMESSO che sulla scorta della deliberazione n.133 del 16 maggio 2006 adottata dalla Giunta Provinciale, e della nota n.3955/Gab del 22 maggio 2006, con determinazione n.88 del 27/10/2006 dell'allora 1° Dipartimento 3° U.D., allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, si è provveduto a liquidare e pagare a Barresi Stefano la somma di €.4.688,88 in dipendenza della sentenza n.1053/02 del Tribunale di Messina e dell'atto di precetto notificato il 5/10/06;

CONSIDERATO che detta somma, rientrando nella fattispecie prevista dall'art.194 lett.a) del D.Lgs. n°267/00, deve essere riconosciuta quale debito fuori bilancio;

VISTE la L.R. n°9/86, L.R. n°48/91, L.R. n°30/2000;

VISTO l'art. 194 del D.Lgs. n°267/00;

VISTA la deliberazione n.2 del 23 febbraio 2005 della Corte dei Conti;

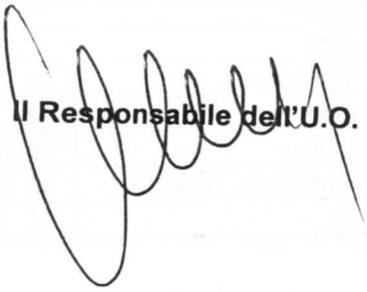
VISTO lo Statuto della Provincia Regionale;

SI PROPONE CHE IL CONSIGLIO PROVINCIALE

DELIBERI di:

RICONOSCERE come debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 lettera a) del D. Lgs. N°267/00, la somma di €.4.688,88 liquidata e pagata con determinazione n.88 del 27/10/2006 dell'allora 1° Dipartimento 3° U.D. in dipendenza della sentenza n.1053/02 del Tribunale di Messina e dell'atto di precetto notificato il 5/10/06.

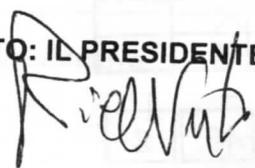
Il Responsabile dell'U.O.



Il Dirigente



VISTO: IL PRESIDENTE



Si allega determinazione n.88 del 26/10/06

Il Presidente Fiore passa alla trattazione del punto 15 soprascritto che riguarda un debito tra la Provincia regionale e il Signor Barresi Stefano.

Trattasi di riconoscimento, come debito fuori bilancio, della somma di 4.688,88 liquidata e pagata con determinazione n. 88 del 27/10/2006 dell'allora Primo Dipartimento III Unità dirigenziale in dipendenza della sentenza 1053 del 2002 emessa dal Tribunale di Messina e del conseguente atto di precetto notificato il 5/10/2006.

Si tratta di un debito fuori bilancio annoverato tra quelli di cui alla lett. a) dell'art. 194 del D. Lgs. 267/00.

E' stato espresso un parere favorevole di regolarità tecnica, mentre, il parere di regolarità contabile è piuttosto articolato, pertanto, ne dà lettura.

"Favorevole nella considerazione che trattasi di presa d'atto di un provvedimento giudiziario esecutivo la cui spesa, al fine di evitare ulteriori oneri aggiuntivi, è stata finanziata e pagata con apposita determinazione dirigenziale. Si invita a trasmettere l'atto alla Procura della Corte dei Conti nonché di avviare azione di responsabilità per la rivalsa nei confronti di chi ha, eventualmente, prodotto il danno patrimoniale a carico del bilancio dell'Ente per i maggiori oneri sopportati rispetto alla sorte capitale".

Per quanto riguarda il **Collegio dei Revisori**, il parere è favorevole sul presupposto dell'ultimo inciso della premessa di cui dà lettura:

"Accertato che il Ragioniere generale si è subito attivato a predisporre per il Consiglio la proposta di deliberazione che preveda la modifica del Regolamento di Contabilità come auspicato dalla Corte dei Conti per il Comune di Palermo.

Il provvedimento proposto dal Ragioniere generale non è stato mai esaminato e discusso dal Consiglio provinciale.

Alla luce di quanto sopra il Dirigente non era in possesso di un provvedimento autorizzatorio che gli consentiva di emettere la determina di che trattasi, in quanto come sopra specificato né il Regolamento di contabilità né il D. Lgs. 267/2000 prevedono che il Dirigente possa disporre del pagamento di debiti fuori bilancio anche se derivanti da sentenze esecutive, art. 194 lettera a), fino a quando non sarà approvato il nuovo Regolamento di contabilità che prevede la relativa autorizzazione al pagamento prima del riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio provinciale.

In considerazione che il provvedimento adottato da parte del Dirigente competente relativo al pagamento del debito fuori bilancio in questione ha evitato ulteriori aggravii di spese legali, interessi e spese di esecuzione, infatti se il creditore non fosse stato pagato avrebbe azionato il pignoramento e quindi il provvedimento di esecuzione da parte del Giudice su richiesta del creditore.

Il Collegio dei Revisori per motivi sopra esposti nell'ultimo periodo, esprime parere favorevole al riconoscimento del debito fuori bilancio in questione. Invita gli Uffici preposti a portare al Consiglio provinciale la proposta di delibera della modifica del Regolamento di contabilità.

Invita il Dirigente dell'Ufficio legale a trasmettere con immediatezza al Consiglio le sentenze esecutive di condanna per debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 lettera a) D.Lgs. 267/2000, al fine di mettere nella condizione il Consiglio provinciale di deliberare il riconoscimento dei debiti fuori bilancio entro il termine di 120 giorni previsti dalla legge, onde evitare ulteriori aggravii di spese legali, interessi e rivalutazioni e per la salvaguardia degli equilibri finanziari di bilancio.

Configurandosi ipotesi di responsabilità per danni erariali inviata il Segretario Generale di disporre la trasmissione della delibera alla Corte dei Conti e copia dell'inoltro a questo Collegio".

Per quanto riguarda la II Commissione consiliare il parere espresso è il seguente: Consiglieri presenti n.8, favorevoli nessuno, contrari n. 1, astenuti n. 7, pertanto, non ha espresso parere favorevole.

Entra in Aula il Consigliere G. Saya (Presenti n.36)

Non registrando richieste di intervento il Presidente del Consiglio, assistito dagli scrutatori i Consiglieri: Giuseppe Saya, Maurizio Palermo e Antonino Calabrò pone in votazione palese, mediante sistema elettronico, art. 2 L.R. 48/91, la proposta individuata al punto 15 dell'O.d.G. soprascritto:

Entra in Aula il Consigliere B.I. Bonfiglio.

Si allontanano i Consiglieri: E. Bivona, S. Coppolino, L.A. Parisi, A. Passaniti, G. Princiotta, G. Rao, R. Danzino, A. Previti, M. Vicari, R. Sidoti, G. Galluzzo, S. Magistri, E.S. Eestagrossa, G. Barbera, A. Calà, F. Italiano, A. Passari, F. Andaloro, S. Galati Rando. (presenti 18)

La votazione registra il seguente esito:

Presenti n.18

Votanti n.14
Favorevoli n.14
Contrari n./
Astenuti n.4 (S.G. Miano, R. Gulotta, S. Cali, A. Calabrò)

Il Consiglio approva.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23.12.2000, n. 30 si esprime parere:

Favorevole

In ordine alla regolarità tecnica della superiore proposta di deliberazione.

Addi 14 MAR. 2010

IL DIRIGENTE

[Signature]

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23.12.2000 n. 30 si esprime parere:

FAVOREVOLE nella considerazione che trattasi di presa d'atto di un provvedimento giudiziario esecutivo la cui spesa, al fine di evitare ulteriori oneri aggiuntivi, è stata finanziata e pagata con apposita determinazione di ingegneri. Si invita a trasmettere l'atto alla Procura della Corte dei Conti: nonché di avviare azione di responsabilità per la rivalsa nei confronti di chi ha eventualmente prodotto il danno patrimoniale a carico del bilancio dell'Ente per i maggiori oneri sopportati rispetto alla sorte capitale.

In ordine alla regolarità contabile della superiore proposta di deliberazione.

Addi 28 LUG. 2010

IL RAGIONIERE GENERALE

[Signature]

2° DIP. I° I.D. 7^ U.O. - IMPEGNI E PARERI

VISTO: PRESO NOTA

MESSINA, 2/5/10

IL FUNZIONARIO

[Signature]

Letto, confermato e sottoscritto,

IL PRESIDENTE

Il Consigliere anziano

F.to SALVATORE VITTORIO FIORE

Il Segretario Generale

F.to DOTT. SALVATORE G. MIANO

F.to AVV. ANNA MARIA TRIPODO

Il Presente atto sarà affisso all'Albo
nel giorno festivo _____

Il presente atto è stato affisso all'Albo
dal _____ al _____
con n. _____ Registro pubblicazioni.

L'ADDETTO

L'ADDETTO

Messina, li _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3-12-1991 n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale della Provincia,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione _____ pubblicata all'Albo di questa Provincia il 29 MAG. 2011 giorno festivo e per quindici giorni consecutivi e che contro la stessa _____ sono stati prodotti, All'Ufficio Provinciale, reclami, opposizioni o richiesta di controllo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to _____

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del comma _____ dell'art. _____ della Legge Regionale 3-12-1991 n. 44 e successive modifiche.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to _____

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì 27 MAG. 2011



IL SEGRETARIO GENERALE

f.to

IL F. RULLO A. P. O.
(Sig.ra RULLO)



PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA
RAGIONERIA GENERALE

Prot. N. 1357/RG-GENP

DEL 07/12/10

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

Collegio dei Revisori dei Conti

Prot n. 267 /Rev

Messina, 6/12/2010

OGGETTO: Riconoscimento come debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 lettera a) del D.Lgs. 267/2000 della somma di € **4.688,88=** da pagare a BARRESI Stefano.

Al Sig. Ragioniere Generale

SEDE

Il Collegio dei Revisori dei Conti,

con riferimento alla Sua nota con la quale ci richiede un parere in ordine alla proposta di deliberazione in oggetto:

- **Esaminata** la proposta di deliberazione di che trattasi;
- **Visto** l'art. 194 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 il quale recita "Con deliberazione consiliare di cui all'art. 193 comma 2, e con diversa periodicità stabilita dai Regolamenti di contabilità, gli Enti Locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive";

- **Visto** l'art. 72 del Regolamento di contabilità dell'Ente;
- **Accertato** che sia l'art. 194 del D.Lgs. 267/2000, che l'art. 72 del Regolamento di contabilità sanciscono che la legittimità del riconoscimento dei debiti fuori Bilancio è di competenza dell'Organo consiliare il quale adotta il relativo provvedimento indicando i mezzi di copertura;
- **Esaminata** la proposta di delibera di cui all'oggetto predisposta dal Dirigente 1° Dipartimento - 3° Ufficio Dirigenziale - 1° Unità Operativa, con la quale propone al Consiglio di riconoscere come debito fuori bilancio quanto pagato con determina n. 88 del 27.10.2006 al creditore a seguito di sentenza dell'Autorità giudiziaria con la quale viene condannata l'Amministrazione provinciale al pagamento della sorte capitale oltre spese legali ed interessi;
- **In considerazione che** la determina con la quale è stato pagato il debito di che trattasi è stata emessa oltre il termine di 120 giorni previsti per legge, la maggior parte dei beneficiari hanno ritenuto di dover notificare all'Ente Provincia gli atti di precetto;
- **Ritenuto** che la determina in questione non poteva essere emessa prima del riconoscimento del relativo debito fuori bilancio da parte del Consiglio Provinciale, ai sensi dell'art. 194/2000 e dell'art. 72 del Regolamento di contabilità;
- **Vista** la deliberazione N. 2/2005 del 23/2/2005 della Corte dei Conti (Sezione Riunite per la Regione Siciliana in sede consultiva), la quale a seguito di un quesito posto dal comune di Palermo relativo al riconoscimento e pagamento dei debiti fuori bilancio rileva:
 - a) l'art. 14 del D.L. 669/1996, con specifico riferimento ai debiti fuori bilancio di cui all'art. 194/2000 lettera a) stabilisce al 1° comma che le Amministrazioni dello Stato e gli Enti pubblici non economici completano le procedure per l'esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali e dei lodi arbitrali aventi efficacia esecutiva e comportanti l'obbligo di pagamento di somme di denaro entro il termine di 120 giorni dalla notificazione del titolo esecutivo. Prima di tale termine il creditore non può procedere ad esecuzione forzata né alla notifica di atti di precetto;
 - b) mentre, però, il successivo comma 2 dello stesso art. 14 afferma che nell'ambito delle Amministrazioni statali, il dirigente responsabile della spesa, in assenza di disponibilità finanziaria nel pertinente capitolo dispone il pagamento mediante emissione di uno speciale ordine di pagamento rivolto all'Istituto Tesoriere, nulla viene specificato per gli Enti diversi dallo Stato.
Di conseguenza accogliendo una interpretazione restrittiva della normativa. l'Amministrazione comunale alla quale viene richiesto il pagamento di una somma di denaro derivante da un titolo esecutivo, anche in presenza delle risorse finanziarie necessarie, dovrebbe attendere il preventivo riconoscimento della legittimità del debito da parte dell'Organo consiliare.

Handwritten signatures and initials in black ink, located at the bottom right of the page. There are two distinct signatures, one appearing to be 'm' and the other a more complex scribble.

- c) Tale procedura, di fatto sinora eseguita, comporta per l'Ente Locale consistenti oneri patrimoniali costituiti, in primo luogo dagli interessi legali e dagli eventuali rivalutazioni monetarie.

E' bene precisare che l'art. 17 del Regolamento di contabilità del Comune di Palermo prevede e stabilisce, collegandosi all'art. 194 che il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio il Consiglio comunale provvede in via autorizzatoria.

La Corte dei Conti afferma che, alla luce delle superiori considerazioni ritiene altresì auspicabile una modifica del Regolamento di contabilità in senso conforme all'interpretazione fornita.

Cioè il Regolamento di contabilità deve prevedere, che il Dirigente competente, onde evitare ulteriori aggravii di spese emetta un provvedimento di pagamento entro 120 giorni dalla notifica dell'atto giudiziario esecutivo.

Con delibera 133 del 6 Maggio 2006 la Giunta Provinciale di questa Provincia ha emesso i seguenti dispositivi "Esprime indirizzo che le procedure finalizzate al riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio ex art. 194, 1° comma lettera a) del D. Lgs. 267/2000 siano conformi al parere reso dalle sezioni riunite della Corte dei Conti della Regione Sicilia in sede consultiva con deliberazione n. 2 del 23/2/2005.

Dare mandato al Ragioniere Generale e al Dirigente dell'Ufficio Legale per quanto di rispettiva competenza, dare corso al presente indirizzo";

- **Accertato** che il Ragioniere Generale si è subito attivato a predisporre per il Consiglio la proposta di deliberazione che preveda la modifica del Regolamento di Contabilità come auspicato dalla Corte dei Conti per il Comune di Palermo.

Il provvedimento proposto dal Ragioniere Generale non è stato mai esaminato e discusso dal Consiglio Provinciale.

Alla luce di quanto sopra il Dirigente non era in possesso di un provvedimento autorizzatorio che gli consentiva di emettere la determina di che trattasi, in quanto come sopra specificato nè il Regolamento di contabilità né il D.Lgs. 267/2000 prevedono che il Dirigente possa disporre del pagamento di debiti fuori bilancio anche se derivanti da sentenze esecutive, art. 194 lettera a), fino a quando non sarà approvato il nuovo Regolamento di contabilità che prevede la relativa autorizzazione al pagamento prima del riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Provinciale.

In considerazione che il provvedimento adottato da parte del Dirigente competente relativo al pagamento del debito fuori bilancio in questione ha evitato ulteriori aggravii di spese legali, interessi e spese di esecuzione, infatti se il creditore non fosse stato pagato avrebbe azionato il pignoramento e quindi il provvedimento di esecuzione da parte del Giudice su richiesta del creditore.

Handwritten signatures and initials in black ink, including a large signature on the left and initials 'AB' on the right.

Il Collegio dei Revisori dei Conti,

per i motivi sopra esposti nell'ultimo periodo, esprime parere favorevole al riconoscimento del debito fuori bilancio in questione.

Invita gli uffici preposti a portare al Consiglio Provinciale la proposta di delibera della modifica del Regolamento di contabilità.

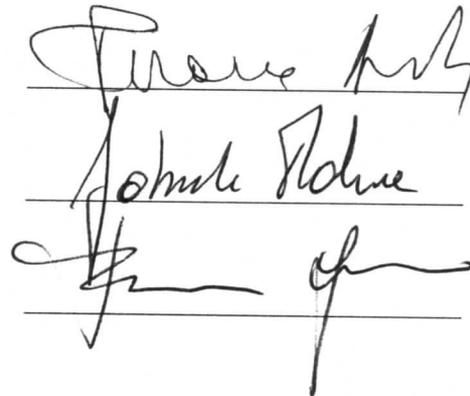
Invita il Dirigente dell'Ufficio Legale a trasmettere con immediatezza al Consiglio le sentenze esecutive di condanna per debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 lettera a) D.Lgs. 267/2000, al fine di mettere nella condizione il Consiglio Provinciale di deliberare il riconoscimento dei debiti fuori bilancio entro il termine di 120 giorni previsti dalla legge, onde evitare ulteriori aggravii di spese legali, interessi e rivalutazioni e per la salvaguardia degli equilibri finanziari di bilancio.

Configurandosi ipotesi di responsabilità per danni erariali invita il Segretario Generale di disporre la trasmissione della delibera alla Corte dei Conti e copia dell'inoltro a questo Collegio.

Dr. Antonino Piraino

Dr. Gabriele Molica

Rag. Francesco Lembo



The image shows three handwritten signatures, each written on a horizontal line. The top signature is the most legible and appears to be 'Francesco Lembo'. The middle signature is less legible but seems to be 'Gabriele Molica'. The bottom signature is highly stylized and illegible.

10 DIR. 300.D.
Folip

Studio Legale
Avv. Mario Foti
PATROCINANTE IN CASSAZIONE
Via Nazionale Terme, 313
Tel. 090 9743076 - Fax 090 9743240
98050 TERME VIGLIATORE (ME)
e-mail: avvmariofoti@tin.it

MESSAGGIO FAX
al n° 090 7761812

Spett.le PROVINCIA REGIONALE
di MESSINA
Ufficio legal

Alligati n° 3

PROVINCIA REGIONALE - MESSINA -
17 OTT 2006
Prot. n. <u>35751</u>
DIVIS. <u>35751</u>

alle c.a. dr.ssa CALAPAI

Oggetto: BARRESI STEFANO/PROVINCIA REG.LE

Come da colloquio telefonico mi prego
rimettere attestazioni delle quali risulta che
il sig. Stefano Barresi, quale ditta individuale
dual, ha cessato l'attività in data 31.12.
1993. Per tale motivo lo stesso non può
avvalersi delle disposizioni in materia di
IVA, ai sensi della risoluzione n° 91 del 24/7/99
del Ministero delle Finanze.

Nel certificato che vi invia sono altresì
contenuti il Codice fiscale, le date ed il luogo
di nascita del mio amico

Ritenevo di avere svolto ogni incombenza da
Elle vi chiedo resto a disposizione per qualsiasi
distinti saluti

Avv. Mario Foti

527/131
8 OTT. 2006

no

Visura storica della ditta - BARRESI STEFANO

Pagina 1 di 3



Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di

Documento n. T 5135644 estratto dal Registro Ditte In dat

Visura storica della ditta

Denominazione: BARRESI STEFANO
Forma giuridica: IMPRESA INDIVIDUALE
Sede legale: OLIVERI (ME)
VIA ROSATE cap 98060
Codice fiscale: BRRSFN35H22G036A
Numero RD: ME-115354
Fonte: Registro Ditte
Stato Ditta: CESSATA

Indice del documento

Sede

Scioglimento, procedure concorsuali, cancellazione
Titolari di cariche o qualifiche
Attività, albi, ruoli e licenze
Storia delle modifiche

Sede

Iscrizione Registro Ditte ISCRIZIONE ORDINARIA SU DENUNCIA DELLA DITTA
Numero Registro Ditte: 115354
Data Iscrizione: 15/06/1984

Sede legale OLIVERI (ME)
VIA ROSATE cap 98060

[torna all'indice](#)

Scioglimento, procedure concorsuali, cancellazione > Cancellazione e trasferimento sede

Cessazione Data cessazione: 31/12/1993
Data denuncia: 12/01/1994
Causale, CESSAZIONE DI OGNI ATTIVITA'

[torna all'indice](#)

Titolari di altre cariche o qualifiche

TITOLARE FIRMATARIO BARRESI STEFANO
TITOLARE DELL'IMPRESA Nato a OLIVERI (ME) il 22/06/1935
Codice fiscale: BRRSFN35H22G036A

Visura storica della ditta - **BARRESI STEFANO**

Pagina 2 di 3

ARTIGIANA Residenza OLIVERI (ME)
VIA ROSATE cap 90060

Cariche e poteri **TITOLARE FIRMATARIO** nominato il 01/06/1984

TITOLARE DELL'IMPRESA ARTIGIANA nominato il 25/05/1973

[torna all'indice](#)

Attività, albi ruoli e licenze > Attività

Inizio attività
(informazione storica) **Data inizio attività: 25/05/1973**

Attività esercitata nella sede legale
01/06/84 IMPRESA EDILE - COSTRUZIONI EDILIZIE
01/06/84 MOVIMENTI DI TERRA
01/06/84 LAVORI STRADALI
01/06/84 COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DI ACQUEDOTTI
01/06/84 COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DI FOGNATURE, POSSI BIOLOGICHE E DEPURATORI

Classificazione ATECORI 2002 della descrizione attività
(informazione di sola natura statistica)

Attività: 45.21.1 - Lavori generali di costruzione di edifici
Importanza: A - primaria Albo Artigiani
Data inizio: 01/06/1984

Attività: 45.24 - Costruzione di opere idrauliche
Importanza: S - secondaria Registro Imprese

Attività: 45.11 - Demolizione di edifici e sistemazione del terreno
Importanza: D - secondaria Albo Artigiani
Data inizio: 01/06/1984

Attività: 45.21.2 - Lavori di ingegneria civile
Importanza: D - secondaria Albo Artigiani
Data inizio: 01/06/1984

Attività: 45.23 - Costruzione di autostrade, strade, strade ferrate, campi di aviazione, impianti di superficie
Importanza: D - secondaria Albo Artigiani
Data inizio: 01/06/1984

[torna all'indice](#)

Attività, albi ruoli e licenze > Albi e ruoli

Albo Imprese Artigiane **Numero:** 42240
Provincia: ME
Data domanda/accertamento: 25/05/1973
Data delibera: 17/12/1973

Attività **Data inizio attività:** 25/05/1973
25/05/73. MURATORE 01/02/85; LAVORI STRADALI E MOVIMENTI DI TERRA

Cancellazione **Cancellata per CESSAZIONE DELLE ATTIVITA'**
Data domanda/accertamento: 12/01/1994
Data delibera: 16/02/1994
Data cessazione: 31/12/1993

[torna all'indice](#)

Visura storica della ditta - BARRESI STEFANO

Pagina 3 di 3

Storia delle modifiche > Informazioni storiche Registro Ditte

Denuncia cessazione Data effetto: 31/12/1993
del 12/01/1994
CESSAZIONE

[torna all'indice](#)

Storia delle modifiche > Informazioni del verbale artigiano dal 01/01/1900

Delibera cessazione Data domanda/accertamento: 12/01/1994
del 16/02/1994 Data effetto: 31/12/1993

CANCELLAZIONE DALL'ALBO IMPRESE ARTIGIANE

Delibera modifica Data domanda/accertamento: 04/02/1985
del 19/03/1985 Data effetto: 01/02/1985

VARIAZIONE DELL'ATTIVITA'

LA C.P.A. HA DELIBERATO L'AGGIUNZIONE DELL'ATTIVITA' DI
"PICCOLI APPALTI DI LAVORI IN TERRA E OPERE STRADALI"

TRASFERIMENTO DELLA SEDE

LA C.P.A. HA DELIBERATO IL TRASFERIMENTO DELL'IMPRESA DALLA
VIA G. ZIINO DELLO STESSO COMUNE

[torna all'indice](#)

Registro non più tenuto dalla camera di commercio dal 27 gennaio 1997 - In
base alla legge 580/1993 Art. 8 Comma 7.

[torna all'indice](#)

10/10/03

+ Studio Legale
AVV. MARIO FOTI
PATROCINANTE IN CASSAZIONE
Via Nazionale Terme 313
Telefax 090-9743076
E mail: avvmariofoti@tin.it
98050 TERME VIGLIATORE (ME)

PROVINCIA REGIONALE - MESSINA -
- 6 OTT 2006
Prot. n. 39794
DIVIS.

TRIBUNALE CIVILE DI BARCELLONA P.G.

ATTO DI PRECETTO

Il sig. **BARRESI STEFANO**, titolare della omonima impresa edile, nato ad Oliveri il 22.06.1935 e residente in Via Rosate, (Cod. Fisc. BRRSFN35H22G036A) elettivamente dom.to in Messina, via La Farina 62, (studio legale avv. Giovanni Caruso) presso il recapito professionale dell'avv. Mario Foti, che lo rappresenta e difende per procura come in atti,

P R E M E S S O

- che con sentenza n. 1053/2002, emessa nella causa civile iscritta al n. 385/95 R.G. in data 13.03.2002, passata in giudicato, e rilasciata in forma esecutiva in data 08.04.2005, il Tribunale di Messina, in composizione monocratica, definitivamente pronunciando nella causa promossa dalla Provincia Regionale di Messina, in persona del legale rappresentante, con atto di citazione notificato il 06.02.1995 avente ad oggetto opposizione a decreto ingiuntivo proposto dallo odierno intimante contro la predetta Provincia Regionale, così disponeva :

"Il Giudice Unico, definitivamente pronunciando sulla domanda proposta dalla Provincia regionale di messina contro Barresi Stefano, in opposizione al d.i. n. 35/95 emesso dal Presidente di questo Tribunale il 04.01.95, nel procedimento iscritto al n. 2920/95 P.II^, ogni altra diversa istanza disattesa REVOCA il decreto ingiuntivo opposto. RICONOSCE e DICHIARA che all'opposto Barresi Stefano sulla sorte capitale già pagatagli (formante oggetto del d.i. opposto) sono dovuti gli interessi di mora, nella misura fissata dai citati decreti ministeriali, dalla data di emissione di ciascuna fattura al soddisfo, come specificato nella parte motiva, condannando l'opponente Provincia

5011/131
09 OTT. 2006

STUDIO LEGALE **Avv. Mario Foti**
PATROCINANTE IN CASSAZIONE
Via Nazionale Terme 313 - Tel.-Fax 090 9743076 - TERME VIGLIATORE/Me
Rec. profess. Via La Farina, 62 - Tel. 090 694791 - 98100 MESSINA

Reg.le di Messina al relativo pagamento.

Condanna, altresì, l'opponente Provincia Reg.le di Messina al pagamento delle spese processuali, come liquidate nella superiore parte motivata, in complessivi euro quattrocentoquarantasei/53 per la fase monitoria ed in complessivi euro settecentoquarantotto /86 per il giudizio di opposizione, oltre IVA e CPA. La presente sentenza è provvisoriamente esecutiva. Così deciso in Messina il 13.03.2002"

- che detta sentenza è stata notificata in forma esecutiva all'Ente debitore in data 11.05.2005;
- che nonostante siano ampiamente decorsi i termini di legge (120 gg.) previsti dalla normativa vigente per dar modo agli enti locali di adempiere, l'Amministrazione Provinciale di Messina, in persona del Presidente *pro-tempore*, a tutt'oggi detto ente non ha ancora provveduto;

tutto ciò premesso e ritenuto, il sig. **BARRESI STEFANO**, dom.to e rapp.to come sopra, in virtù ed esecuzione della suddetta sentenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 479c.p.c.,

INTIMA E FA PRECETTO

All' Amministrazione Provinciale di Messina - Provincia Regionale di Messina in persona del Presidente *pro-tempore*, corrente in Messina, corso Cavour, di pagare allo intimante, entro e non oltre giorni 10 (dieci) dalla ricezione del presente atto, le

seguenti somme:

Inter. mora D.P.R. n.1063/1962 su fattura 12/1991 dall'08.07.91 al 10.03.95	€.	1.434,51
Inter. mora D.P.R. n.1063/1962 su fattura 21/1991 dall'14.11.91 al 24.04.95	€.	1.254,73
Spese fase monitoria	€.	85,01
Competenze ed onorario fase monitoria (€.206,58+154,94)	€.	361,52
CPA fase monitoria	€.	7,23
IVA fase monitoria (su imponibile €.368.75)	€.	73,75
Spese fase opposizione d.i.	€.	25,82
Competenze ed onorario giudizio di opposizione d.i. (206,58+516,46)	€.	723,86
C.P.A. al 2% su comp. ed onorario fase opp.d.i. (€.723,04)	€.	14,46
IVA fase monitoria (su imponibile €.737,5)	€.	147,5
Registrazione sentenza (spese)	€.	163,72
Ritiro fascicolo (dir.)	€.	13,00
Rich. n. 2 copie autent. sentenza (dir.)	€.	26,00
Rich. Copia n. 2 autent. sentenza (spese)	€.	14,46
Richiesta notifica (dir.)	€.	13,00
Rich.apposiz. formula esec.(dir.)	€.	13,00
Disamina 2 titoli esecutivi (dir.)	€.	26,00

Atto di precetto (dir
Bolli, scritturaz. e c
Autentica firma (di
Consultazione client
Diritti di carteggio (i
Richiesta notifica pr
Esame relata notific
C.P.A. al 2% su cor
IVA su competenze

e così cor

quattromilas

atto, gli interess

occorre, con

(dieci) dalla not

legge.

Facendo salvi ev

Si da atto di

FRANCESCO F

Terme Vigliatore

PROCURA A

Mi rappresenti e dif
facoltà di legge, i
procedimenti caute
conciliare e transig
via La Farina 62 (st

F. fo: Br

Visto per autent

Studio Legale
Avv. Mario Foti

Atto di precetto (dir.)	€.	52,00
Bolli, scritturaz. e collazione detto (spese)	€.	20,99
Autentica firma (dir.)	€.	13,00
Consultazione clienti (dir.)	€.	52,00
Diritti di carteggio (dir.)	€.	52,00
Richiesta notifica precetto (dir.)	€.	13,00
Esame relata notifica precetto (dir.)	€.	13,00
C.P.A. al 2% su comp. ed onorario precetto(€.286,00)	€.	5,72
IVA su competenze precetto (imponibile €.291,72)	€.	58,34

e così complessivamente la somma di €4.677,62, (euro quattromilaseicentosettantasette/62) oltre le spese di notifica del presente atto, gli interessi legali dalla notifica della sentenza sino al soddisfo e tutte le altre occorrende, con l'espresso avvertimento che, in difetto di pagamento entro giorni 10 (dieci) dalla notifica del presente atto, si procederà ad esecuzione forzata come per legge.

Facendo salvi eventuali errori e/o omissioni.

Si da atto che alla redazione del presente atto ha collaborato il dr. FRANCESCO FOTI e la dr.ssa DANIELA CARMEN SOTTILE.

Terme Vigliatore lì 04.10.2006

avv. Mario Foti
(Handwritten signature)

PROCURA ALLE LITI

Mi rappresenti e difenda nel presente giudizio l'avv. Mario Foti. Conferisco allo stesso ogni più ampia facoltà di legge, ivi compresa quella di proporre domande riconvenzionali, chiamate in causa, procedimenti cautelari e/o esecutivi, impugnazioni avverso sentenze e/o ordinanze nonché di conciliare e transigere. Eleggo domicilio presso il suo studio recapito professionale sito in Messina, via La Farina 62 (studio legale avv. Giovanni Caruso).

F. fo: BARRESI STEFANO

Visto per autentica

avv. Mario Foti
(Handwritten signature)

Avv. Mario Foti

PATROCINANTE IN CASSAZIONE

Nazionale Terme, 313 - Tel./Fax 090 9743076

98050 TERME VIGLIATORE

e-mail avv.m.foti@tin

REPUBBLICA ITALIANA

COPIA

N° 385/RS

N° 6122

N° 938/A

lacrato a ruolo il 10/2/02

Termine Deposito

Prot. 26/3/02

In nome del Popolo Italiano

Il G.I. Avv. Orazio Esterini, G.O.A. della Prima Sezione

Stralcio del Tribunale di Messina, in funzione di

Giudice unico, ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa iscritta al n. 385/P.2^o R.G. anno/1995,

avente ad oggetto "opposizione a decreto ingiuntivo

n. 33/95" promossa da

PROVINCIA REGIONALE di MESSINA, in persona del suo

Presidente pro tempore, elett. te. dom. ta in S. Teresa di

Riva Via R. Margherita 30, presso lo studio dell'Avv.

Letteria Parisi (con recapito prof. le in Messina Via

Centonze 158), che lo rappresenta e difende per

procura in calce alla copia notificata del

d.i. opposto; **OPPONENTE**

CONTRO

- **BARRESI Stefano**, titolare dell'omonima impresa di

costruzioni edili, con sede in Oliveri Via Rosate, ed

elett. te. dom. to in Barcellona P.G. Via Statale

S. Antonio 212, presso lo studio dell'Avv. Giovanni

D'Angelo (con recapito prof. le in Messina Via dei

Verdi, 38), che lo rappresenta e difende per procura a

marginella della comparsa di risposta; **OPPOSTO**

La causa, già rimessa al Collegio ma non ancora



PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

11 MAG 2005

Prot. n. 18593
DIVIS

Handwritten signature

2738/131

12 MAG. 2005

Handwritten signature

- in subordine, che gli interessi di mora sono dovuti, non già dalla emissione delle relative fatture, bensì dalla presentazione delle precitate quietanze.

Concludeva, chiedendo:

- dichiarare nullo, annullare, revocare, o dire privo di effetti l'impugnato d.i., esentando l'opponente da ogni obbligo di pagamento, le spese e compensi.

Instauratosi il contraddittorio, si è costituita

l'opposto Barresi Stefano con comparsa, rilevando:

- che l'opposizione è inammissibile ed infondata, risultando all'opponente la regolarità contributiva

dell'opposto, sia dal certificato dell'Ing. Capo dell'Ufficio Tecnico dell'Ente opponente, sia dai

certificati liberatori della Cassa Edile di Messina, dell'INAIL di Milazzo ed dell'INPS di Messina,

che, dopo l'opposizione, il 10.03.95, l'Ente ha pagato parte del credito ingiunto, versando la somma di f. 5.708.000 a saldo della fatt. n. 12 dell'08.07.91.

Concludeva, chiedendo:

- rigettare perchè inammissibili ed infondate le avverse domande;

- condannare l'opponente al pagamento del residuo credito, maggiorato di interessi e rivalutazione monetaria, con le decorrenze stabilite dalla normativa invocata; - spese e compensi del giudizio.



All'udienza del 28.02.97, l'opposto ha prodotto copia dell'assegno di £.5.370.466, con il quale in data 24.04.95 la Provincia gli ha pagato la fattura n.21/91 del 14.11.91, precisando che resta il credito per interessi da computare come in d.i.

Alla predetta udienza, precisate dalle parti le conclusioni, la causa è stata rimessa al Collegio.

Con l'entrata in funzione delle Sezioni Stralcio, la causa è stata assegnata al Decidente, dal quale all'ud. za del 13.12.2001 è stata assunta in decisione.

Motivi della decisione

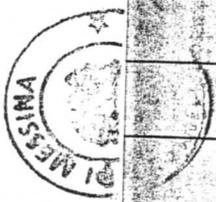
Nel merito, il Decidente osserva:

È pacifico che la Provincia opponente in data 10.03.95 ha pagato la fattura n.12 dell'08.07.91 di £.5.708.000 ed in data 24.04.95 ha pagato la fattura n.21 del 14.11.91 il cui importo in realtà è di £.5.374.466 e non già di £.5.370.466 come pagato.

Comunque, si può dichiarare che il credito, per sorte capitale ed IVA relativa, portato dalle predette fatture, formante oggetto del d.i. opposto, è stato dalla Provincia opponente estinto.

Sicchè, il decreto ingiuntivo opposto deve essere revocato, anche se l'estinzione del credito è avvenuta dopo la emissione e la notifica del decreto.

Resta da valutare se su tale somma sono dovuti



interessi, e si dovrà deliberare in ordine alle spese del procedimento monitorio e del presente giudizio.

In ordine agli interessi, l'opposto ha invocato il D.P.R. 16.07.62, n. 1063, capitolato generale d'appalto, che al capo III detta norme per i pagamenti all'appaltatore, prevedendo agli artt. 35 e 36, per il caso di ritardo nel pagamento sia degli acconti sia della rata di saldo, gli interessi di mora, ai sensi dell'art. 1224, par. 2° del C.C., "pari all'interesse praticato dagli istituti di credito di diritto pubblico o dalle banche di interesse nazionale", nella misura "accertata annualmente con decreto dei Ministri per il tesoro e per i lavori pubblici".

Da tali norme, però, si ricava che presupposto dei pagamenti in acconto sono i certificati di pagamento, che a norma dell'art. 34 del DPR citato, vengono emessi dall'ingegnere capo, e che presupposto del pagamento della rata di saldo è il certificato di collaudo.

Or, nel caso di specie, tali certificati di pagamento non sono stati prodotti né è stato prodotto il certificato di collaudo e, quindi, non si è in grado di valutare se le fatture di cui trattasi siano state emesse tempestivamente o meno.

L'opposto, comunque, ha prodotto un certificato di regolare esecuzione dei lavori, rilasciato il 25.01.92

dall' Ing. Capo dell'Ufficio Tecnico della Provincia di
ME, certificato, anche in realtà serve a dimostrare
l'idoneità tecnica dell'appaltatore ai fini della sua
iscrizione all'albo dei costruttori, dal quale si può
dedurre che anche le fatture di cui trattasi siano
tempestive e regolari. Ciò, peraltro, è comprovato sia dal fatto che la
Provincia ha già provveduto al relativo pagamento, sia
dal fatto che la stessa, in sede di opposizione, si è
limitata a rilevare che gli interessi sono dovuti solo
dal momento in cui l'opposto produca le quietanze di
pagamento dei contributi previdenziali per il
personale e non già dalle emissioni delle fatture.
Rilievo questo, riguardante peraltro solo la rata di
saldo, da ritenere del tutto infondato, risultando
dalla documentazione versata in atti che alla data di
emissione delle predette fatture tutti gli Enti (Cassa
Edile, INAIL ed INPS) avevano attestato la regolarità
contributiva dell'opposto, dandone comunicazione
all'opponente Provincia Reg. le di Messina.
Il Decidente ritiene, pertanto, che sulle precitate
somme siano dovuti gli interessi, nella misura fissata
dai precitati Decreti Ministeriali, dalla emissione di
ciascuna fattura al soddisfo, e cioè dall'08.07.91 al
10.03.95 per la somma di £.5.712.000 portata dalla



fatture n. 12 dell'08.07.91 e dal 14.11.91 al 24.04.95
 per la somma di L. 5.374.466 portata dalla fattura n. 21
 del 14.11.91
 In via definitiva, ed in caso di decadenza attesa dall'avvenuto
 pagamento della sorte capitale congiunta ritiene
 rispondente a Giustizia: ~~il~~ revocarsi il decreto opposto da
 - riconoscere e dichiarare che all'opposto Barresi
 Stefano sulla sorte capitale già pagatagli sono dovuti
 gli interessi) nella misura fissata dai precitati
 D.M., dalla data di emissione di ciascuna fattura al
 soddisfacimento come sopra specificato, ~~con~~ condannando
 l'opponente Provincia Regionale di Messina al relativo
 pagamento ~~in~~ ~~con~~ ~~causa~~ ~~del~~ ~~canone~~ ~~del~~ ~~20~~ ~~di~~ ~~tributo~~
 Dichiarare non dovuta la rivalutazione monetaria,
 trattandosi di debito di valuta e non già di valore.
 Le spese processuali seguono la soccombenza, sicchè
 vanno poste al carico della Provincia Regionale
 opponente ed a favore dell'opposto Barresi Stefano, e
 vengono liquidate per la fase monitoria in complessivi
 euro 446,537 di cui euro 85,01 per spese, euro 206,58
 per competenze ed euro 154,94 per onorario, e per la
 fase dell'opposizione in complessivi euro 748,86, di
 cui euro 25,82 per spese, euro 206,58 per competenze
 ed euro 516,46 per onorari, oltre IVA e CPA.

P.Q.M

REG 129,11

B. 20,66

S. 3,62

CAT.

153,39

10,33

163,72

Il Giudice unico, definitivamente pronunciando sulla domanda proposta dalla Provincia Reg. le. di Messina contro Barresi Stefano, in opposizione al d.i. n. 33/95 emesso dal Presidente di questo Tribunale il 04.01.95, nel procedimento iscritto al n. 2920/95 P.I.C. ogni altra diversa istanza disattesa.

REVOCA il decreto ingiuntivo opposto.

RICONOSCE e DICHIARA che all'opposto Barresi Stefano sulla sorte capitale già pagatagli (formante oggetto del d.i. opposto) sono dovuti gli interessi di mora,

nella misura fissata dai citati decreti ministeriali, dalla data di emissione di ciascuna fattura al

soddisfo, come specificato nella parte motiva, condannando l'opponente Provincia Reg. le. di Messina al

relative pagamento.

CONDANNA, altresì, l'opponente Provincia Reg. le. di

Messina al pagamento in favore dell'opposto Barresi

Stefano delle spese processuali, come liquidate nella

superiore parte motiva, in complessivi euro

quattrocentoquarantasei/53 per la fase monitoria ed

in complessivi euro settecentoquarantotto/86 per il

giudizio di opposizione, oltre IVA e CPA.

La presente sentenza è provvisoriamente esecutiva.

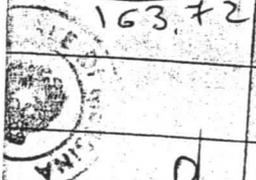
Così deciso in Messina il 13.03.2002



Il Giudice unico

[Handwritten signature]

PAGAMENTO ESSECUITO DA *[Handwritten signature]*



REPUBBLICA ITALIANA - IN NOME DELLA LEGGE

Comunicano a tutti gli Ufficiali Giudiziali che siano richiesti e a chi hanno spetti di mettere a esecuzione: il presente titolo, al pubblico ministero di darvi assistenza, e a tutti gli Ufficiali della forza pubblica, di concorrervi, quando ne siano legalmente richiesti.

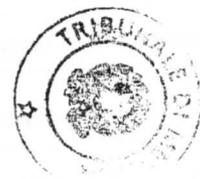
Copia conforme all'originale che si rilascia in forma esecutiva a richiesta dell'Avvocato *Gianni D'Angelo* nell'interesse di *Barreni Stefano* Messina, li *8 APR. 2005*

F.L.

Il FUNZIONARIO
dott.ssa Caterina P...

Copia conforme ad altra copia spedita in forma esecutiva
Messina, li *8 APR. 2005*
dott.ssa Caterina P...

[Signature]



RELAT
Ad
Giudic
d'App
perch
DI
pro-t
conse

RELATA DI NOTIFICA.

Ad istanza come in atti io sottoscritto Ufficiale Giudiziario, addetto all'Ufficio Notifiche presso la Corte d'Appello di Messina, ho notificato il superiore atto, perchè ne abbia legale conoscenza, alla PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA, in persona del legale rappresentante pro-tempore, con sede in Messina, Corso Cavour n. 1, ivi consegnandone copia a mani di *Stefano Magro*

Campo Porto w 7

11 MAG. 2005

 L'UFFICIALE GIUDIZIARIO
ROSALINDO FILIPPA
CORTE D'APPELLO CA. MESSINA

Numero: 20/2006

Pratica: barresi stefano (creditore)

Causale: --

1. Primo capitale puro originario: €. 2.950,00
2. Importo lordo comprese le spese: €. 2.950,00
3. Data da cui decorrono gli interessi: 08-07-1991
4. Data finale del calcolo degli interessi: 10-03-1995
5. Tipo di credito: Credito di valore
7. Rivalutazione monetaria: No
15. Tasso di interesse: Convenzionale
16. Mis. del tasso di interesse: Variabile
17. Tipo di tasso: Opere pubbliche
18. Il tasso deve essere: Standard
22. Tasso debitore: No
23. Gg. annuali per il calcolo: 365
25. Capitalizz. (anatocismo): Nessuna
26. Controllo tasso usura: No

SITUAZIONE CONTABILE AL 10-03-1995

*** CREDITO COMPLESSIVO ORIGINALE	€. 2.950,00	L. 5.711.997
*** NUOVO CAPITALE AGGIUNTO	€. 0,00	L. 0
Interessi totali maturati	€. 1.434,51 ✓	L. 2.777.595
Rivalutazione totale maturata (dal 08-07-1991 al 10-03-1995)	€. 0,00	L. 0
*** INTERESSI E RIVALUTAZIONE TOTALI	€. 1.434,51	L. 2.777.595
*** ANTICIPI VERSATI (da dedurre)	€. 0,00	L. 0
A SALDO TOTALE RESIDUANO	€. 4.384,51	L. 8.489.592

di cui:

Capitale = 2.950,00 -- Rivalutazione + Accessori = 0,00 -- Interessi = 1.434,51

SINTESI DEI MOVIMENTI CONTABILI

Tasso	Data	Importo	Causale movimento
13,500	01/09/91	€. 0,00 L. 0	decorre nuovo tasso opere pubbliche: 13%
13,000	01/09/92	€. 0,00 L. 0	decorre nuovo tasso opere pubbliche: 16,375%
16,375	01/09/93	€. 0,00 L. 0	decorre nuovo tasso opere pubbliche: 11,875%
11,875	01/09/94	€. 0,00 L. 0	decorre nuovo tasso opere pubbliche: 10,125%
10,125	10/03/95	€. 0,00 L. 0	data finale del conteggio

Numero: 3/2005

Pratica: Barresi Stefano contro Provincia

Causale: sentenza

1. Primo capitale puro originario: €. 2.775,68
2. Importo lordo comprese le spese: €. 2.775,68
3. Data da cui decorrono gli interessi: 14-11-1991
4. Data finale del calcolo degli interessi: 24-04-1995
5. Tipo di credito: Credito di valore
7. Rivalutazione monetaria: No
15. Tasso di interesse: Convenzionale
16. Mis. del tasso di interesse: Variabile
17. Tipo di tasso: Opere pubbliche
18. Il tasso deve essere: Standard
22. Tasso debitore: No
23. Gg. annuali per il calcolo: 365
25. Capitalizz. (anatocismo): Nessuna
26. Controllo tasso usura: No

SITUAZIONE CONTABILE AL 24-04-1995

*** CREDITO COMPLESSIVO ORIGINALE	€. 2.775,68	L. 5.374.466
*** NUOVO CAPITALE AGGIUNTO	€. 0,00	L. 0
Interessi totali maturati	€. 1.254,73	L. 2.429.498
Rivalutazione totale maturata (dal 14-11-1991 al 24-04-1995)	€. 0,00	L. 0
*** INTERESSI E RIVALUTAZIONE TOTALI	€. 1.254,73	L. 2.429.498
*** ANTICIPI VERSATI (da dedurre)	€. 0,00	L. 0
A SALDO TOTALE RESIDUANO	€. 4.030,41	L. 7.803.964

di cui:
 Capitale = 2.775,68 -- Rivalutazione + Accessori = 0,00 -- Interessi = 1.254,73

SINTESI DEI MOVIMENTI CONTABILI

Tasso	Data	Importo	Causale movimento
13,000	01/09/92	€. 0,00 L. 0	decorre nuovo tasso opere pubbliche: 16,375%
16,375	01/09/93	€. 0,00 L. 0	decorre nuovo tasso opere pubbliche: 11,875%
11,875	01/09/94	€. 0,00 L. 0	decorre nuovo tasso opere pubbliche: 10,125%
10,125	24/04/95	€. 0,00 L. 0	data finale del conteggio

10823

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

1° Dipartimento 3° Ufficio Dirigenziale 1° Unità Operativa
Affari Generali Legali e Contenzioso

Determinazione Dirigenziale

n° 88 del 26 OTT. 2006

Oggetto: D.I. n.33/95 " BARRESI Stefano c/Provincia". Sentenza N. 1053/02 del Tribunale di Messina. Pagamento di Euro 4.688,88 a Barresi Stefano a tacitazione di ogni sua pretesa.

Il Dirigente del 1° Dipartimento 3° Ufficio Dirigenziale 1° Unità Operativa

PREMESSO che, con deliberazione n. 133 del 16 maggio 2006 la Giunta Provinciale ha espresso l'indirizzo di conformare le procedure relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, di cui all'art. 194 lett. a) del D.lgs n.267/00, al contenuto della deliberazione n.2 del 23 febbraio 2005 delle sezioni riunite in sede consultiva della Corte dei Conti, dando mandato al Ragioniere Generale e al Dirigente dell'ufficio legale, per quanto di rispettiva competenza, di dare corso all'indirizzo predetto, che consente di procedere al pagamento di provvedimenti giurisdizionali esecutivi anche prima dell' approvazione della relativa deliberazione consiliare di riconoscimento, atto necessitato da parte del Consiglio Provinciale;

VISTA la nota n.3955/Gab del 22 maggio 06, che si richiama integralmente, con la quale, nel trasmettere la deliberazione n.133/06 succitata, il Sig. Presidente, comunicando l'indirizzo espresso dalla Giunta Provinciale, ha invitato questo Dirigente a conformare le procedure in parola al parere espresso dalla Corte dei Conti;

CONSIDERATO che l'indirizzo di che trattasi appare condivisibile, essendo lo stesso rivolto a scongiurare procedure esecutive a danno dell'Ente con ulteriori aggravii di spesa fermo restando che una volta modificato l'art. 72 del vigente regolamento di contabilità la somma che con il presente provvedimento si paga dovrà essere riconosciuta come debito fuori bilancio del Consiglio Provinciale;

VISTA la sentenza n.1053/02 del Tribunale di Messina, esecutiva e dell'atto di precetto not. Il 5/10/06;

CONSIDERATO, inoltre, che quest'Ufficio ha contattato il creditore tramite il suo procuratore costituito, ottenendo la disponibilità a riceversi a tacitazione di ogni suo diritto e pretesa, la somma di denaro di cui al dispositivo di quest'atto, per la causale di cui all'oggetto, così specificata analiticamente:

€.1.434,51 interessi moratori su €.2.950,00 fatt.n.12 dell'8/7/91 dall'8/7/91 al 10/3/95
 " 1.254,73 interessi moratori su €.2.775,68 fatt.n.21 del 14/11/91 dal 14/11/91 al 24/4/95
 " 85,01 spese fase monitoria
 " 206,58 competenze " "
 " 154,94 onorario " "
 " 25,82 spese liquidate in sentenza giudizio opposizione
 " 206,58 competenze " " "
 " 516,46 onorari " " "
 " 21,69 CPA 2% su €.1.084,56
 " 221,25 IVA 20% su €.1.106,25
 " 163,72 registrazione sentenza
 " 3,90 notifica sentenza
 " 286,00 diritti precetto
 " 35,45 spese " "
 " 5,72 CPA 2%
 " 58,34 IVA 20%
 " 8,18 notifica precetto
 €.4.688,88 Totale

RISCONTRATA la regolarità della liquidazione;

VISTO l'art.23 del regolamento di contabilità approvato con delibera del Consiglio Provinciale n°43 del 18/03/1995 che dispone: " La gestione delle spese sia correnti che per investimenti deve essere articolata rispettando le seguenti fasi procedurali: impegno, liquidazione e pagamento. Detta gestione si svolgerà secondo i criteri fissati dall'art.3 del D.Lgs. n°29 del 03/02/93 sostituito dall'art.2 del D.Lgs. n°470 del 18/11/93;

VISTE la L.R. n°9/86, L.R. n°48/91, L.R. n°30/2000;

VISTO l'art. 194 del D. lgs n.267/00;

VISTA la deliberazione n.2 del 23 febbraio 2005 della Corte dei Conti;

VISTO lo Statuto della Provincia Regionale;

DETERMINA di

IMPEGNARE per le causali espresse in narrativa, la somma di €. 4.688,88 sul cod.1010903 Cap.2712 del Bilancio corrente, alla voce " Utilizzo avanzo di Amm.ne per debiti fuori bilancio";

DISPONE di

PAGARE, al Sig. Barresi Stefano titolare dell'omonima impresa (attività è cessata il 31/12/1993), c.f. BRR SFN 35H22 G036A nato a Oliveri (ME) il 22/6/1935 la somma di €.4.688,88 a tacitazione di ogni sua pretesa presente e futura, con mandato da estinguere a mezzo di assegno circolare N/T allo stesso intestato da inviare a cura del Tesoriere Provinciale c/o lo studio dell'Avv. Mario Foti sito in Via Nazionale Terme n.313, 98050 Terme Vigliatore (ME), suo procuratore;

PRELEVARE la somma di €.4.688,88= onnicomprensiva, dall'impegno di spesa come sopra assunto;

DARE ATTO che il 1° Dip.- 3° U.D. predisporrà immediatamente proposta di deliberazione del Consiglio Provinciale per il riconoscimento, come debito fuori bilancio di detta somma, in via meramente ricognitiva.

IL DIRIGENTE
(Dott. Antonino Calabrò)

2° DIR. 1° U.D. 7^ U.O. - IMPEGNI E PARERI

IMPEGNO PROVVISORIO N. 1291

DISPONIBILITA' CAP. 2712 BIL. 06

MESSINA, 15/11/06 IL FUNZIONARIO

STO: SI ATTESTA LA COPERTURA FINANZIARIA IL RAGIONIERE GENERALE

TIT.	SEZ.	RUB.	2006 C/O	ESER.
1	01	09	02712	06

PROVVEDIMENTO DATA
DD 88-1-3
26/10/2006

NUMERO	IMP./ACC.	DATA
2006/11891		15-11

FOGLIO	IMPEGNO
19884	

IMPORTO
4.688,88

Trice

STANZIAMENTO	IMP./ACC. PREC.
10 MILIO 367075,01	2 MILIO 192502,56

DISPONIB. PREC.	IMP./ACC. ATTUALE
8 MILIO 174572,45	4688,88

TOTALE IMP. ACC.	NUM. A PREC. BENE
2 MILIO 197191,44	8 MILIO 169883,57

lefi

IL RAGIONIERE GENERALE

[Signature]